



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
X Legislatura

Proposta n. 1256 / 2017

 **Consiglio Regionale del Veneto**
I del 29/08/2017 Prot.: 0019477 Titolario 2.16.1.3
CRV CRV spc-UPA

PUNTO 46 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 01/08/2017

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 148 / IIM del 01/08/2017

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 303 del 13.02.2017 presentata dal consigliere Dalla Libera, avente per oggetto "Pian del Cansiglio: Quale sviluppo e programmazione intende realizzare la Regione Veneto per questo territorio e per tutte le attività economiche operanti in esso?".



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Presente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Federico Caner	Presente
	Elisa De Berti	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
Vicesegretario verbalizzante	Stefania Zattarin	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

GIUSEPPE PAN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA RISORSE STRUMENTALI

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 303 del 13.02.2017 presentata dal consigliere Dalla Libera, avente per oggetto "Pian del Cansiglio: Quale sviluppo e programmazione intende realizzare la Regione Veneto per questo territorio e per tutte le attività economiche operanti in esso?".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

Per quanto riguarda le modalità di valorizzazione di Pian del Cansiglio, pare utile richiamare la DGR n. 931 del 22.06.2016 con la quale sono state approvate tutte le operazioni di liquidazione commissariale di Veneto Agricoltura, con trasferimento della gestione della foresta alla nuova Agenzia nel rispetto di rinnovate e qualificate modalità operative, in particolare per quanto attiene la fruizione pubblica dei beni appartenenti al patrimonio indisponibile della Regione del Veneto.

A tale proposito, per quanto riguarda gli aspetti di competenza, il direttore dell'Area Sviluppo Economico, con nota 17.03.2017 prot. n. 110241, ha fornito i seguenti elementi strettamente connessi alla programmazione e allo sviluppo dell'area:

"Relativamente al sostegno alle attività agricole e forestali nell'Altopiano del Cansiglio, la Regione opera mediante il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Il Programma prevede 45 tipi di intervento, la gran parte dei quali attuabili anche in zona montana o ad essa riservati, prevedendo che oltre un terzo delle risorse programmate vengano investite nelle zone montane del Veneto.

Tra le modalità di sostegno più significative per i contesti montani, la Misura 13 indennità compensativa per la zona montana, la quale è rivolta a compensare i maggiori costi dello svolgimento delle attività agricole in zona montana, rispetto alla pianura, mediante una indennità a ettaro di superficie utilizzata variabile tra i 270 euro e i 504 euro in funzione dell'altitudine e della pendenza medie aziendali. Il PSR stanziava su questa misura 120 milioni di euro.

La sottomisura 4.3 Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, rivolge esclusivamente alla zona montana 30 milioni di euro di aiuto per la realizzazione di infrastrutture viarie, elettriche, telefoniche o acquedottistiche. Nell'ambito della sottomisura 4.1 sostegno a investimenti nelle aziende agricole e della sottomisura 6.1 aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori, è prevista in ogni bando la riserva del 25% delle risorse per le domande di aiuto delle zone montane, oltre ad aliquote di aiuto maggiorate del 10%. Nell'ambito della sottomisura 10.1 pagamenti agro climatico ambientali, circa 100 milioni di euro sono rivolti al sostegno del tipo di intervento 10.1.4 per la Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli, sostegno quinquennale in gran parte a favore di agricoltori operanti in zona montana. Oltre ciò può risultare interessante la sottomisura 6.4 sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole, che prevede alcuni sostegni specifici agli investimenti necessari per la diversificazione delle attività in malga o per le attività di servizio ambientale realizzabili in montagna. La misura 8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste, risulta per oltre 30 milioni di euro rivolta al miglioramento della selvicoltura e delle attività boschive nelle zone montane. La priorità accordata in relazione alle misure previste ed alle dotazioni finanziarie riservate, conferma l'attenzione costante e concreta che la Giunta Regionale riserva all'intera zona montana del Veneto e, quindi, al territorio del Cansiglio." Inoltre, per focalizzare l'attività che, per il tramite di AVISP, la Regione sta portando avanti dal punto di vista agricolo, possono essere utili le seguenti considerazioni: "La Regione del Veneto, per il tramite di Veneto Agricoltura, ora AVISP, ha sempre sostenuto le attività agricole del Cansiglio, in primo luogo con concessioni pluriennali che hanno consentito agli agricoltori la programmazione su lungo periodo delle loro attività imprenditoriali. Su questi terreni attualmente esistono 5 Aziende Agricole, di cui tre in regime biologico che conferiscono il latte di alta qualità al Centro Caseario Alpago Cansiglio con sede a Tambre, una conferente alla latteria di Fregona, ed un'altra che produce formaggi largamente apprezzati direttamente nel proprio piccolo



caseificio e fa vendita diretta in loco e nei mercati agricoli. Ci sono poi due Malghe, una con allevamento di ovini e attività agrituristica su uno stabile oggetto di un apprezzabile restauro attraverso i fondi PSR e l'altra che verrà posta a bando per la gestione dopo la conclusione del precedente periodo di assegnazione. La Cooperativa Centro Caseario Alpagò Cansiglio ha inoltre in concessione lo stabile adibito a Bar Bianco; il Centro Forestale Cansiglio sostiene poi fattivamente le attività degli agricoltori, con la messa a disposizione di uomini e mezzi in caso di necessità, ovviamente sulla base delle disponibilità finanziarie. In generale si può affermare che V.A. prima e AVISP poi hanno indirizzato gli agricoltori verso produzioni di elevato pregio, con particolare riferimento al sostegno dato al biologico, sia in fase di predisposizione dei bandi che in fase di conduzione delle aziende, indirizzando uno sviluppo integrato a livello territoriale per valorizzare la multifunzionalità dell'area". "Rispetto alla gestione delle attività forestali, AVISP fa presente che i lavoratori delle ditte boschive che operano in Cansiglio provengono per la stragrande maggioranza dai territori limitrofi alla foresta. Ogni anno vengono tagliati circa 8.000 mc di legname, suddivisi in 10-12 lotti, con il coinvolgimento di circa 8-9 Ditte. Il Centro Forestale dà lavoro a 12 impiegati di ruolo di AVISP, a 3 operai assunti a tempo indeterminato, 2 operai a tempo determinato per la gestione del giardino botanico, 2 operai a tempo determinato per il vivaio Pian dei Spini e 6 operai a tempo determinato per le manutenzioni ordinaria e straordinaria al territorio e ai fabbricati in gestione e per i progetti di investimento in funzione delle progettualità che si riescono ad attivare e delle risorse assegnate. Tutto il personale è di provenienza locale."

Nello specifico, per l'ex albergo San Marco, inserito con DGR n. 711/2017 nel Piano delle valorizzazioni e/o alienazioni, e già oggetto di più esperimenti d'asta andati deserti, la DGR n. 976/2017, ne ha autorizzato la vendita tramite trattativa diretta al miglior prezzo di pronto realizzo, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per consentire la migliore valorizzazione dell'immobile e garantendo al tempo stesso la promozione di attività compatibili con l'assetto e lo sviluppo turistico ed economico del Cansiglio.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 303 del 13.02.2017 presentata dal consigliere Dalla Libera, allegata, avente per oggetto " Pian del Cansiglio: Quale sviluppo e programmazione intende realizzare la Regione Veneto per questo territorio e per tutte le attività economiche operanti in esso?"
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta.

Risposta data dalla Giunta regionale
nella seduta del Consiglio regionale n.
133 del 28.2.2017
Per ulteriori informazioni si rinvia al
resoconto integrale della seduta.

UNITA' ASSEMBLEA
Il Responsabile

(Giuseppe Motta)

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
ai sensi della DGR 1217/2015
F.to Dott.ssa Stefania Zattarin





CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 303

PIAN DEL CANSIGLIO: QUALE SVILUPPO E PROGRAMMAZIONE INTENDE REALIZZARE LA REGIONE VENETO PER QUESTO TERRITORIO E PER TUTTE LE ATTIVITÀ ECONOMICHE OPERANTI IN ESSO?

presentata il 13 febbraio 2017 dal Consigliere Dalla Libera

Premesso che:

- il Pian del Cansiglio, vasto altopiano prealpino, è situato tra le province di Belluno, Treviso e Pordenone;
- l'area del Cansiglio, patrimonio di grande valore storico, ambientale e turistico, fa parte da secoli del demanio pubblico;
- l'attività primaria gestita da agricoltori, cooperative e dal Centro caseario, andrebbe sostenuta, aiutata e indirizzata nella produzione, nel commercio e nella ricerca di prodotti di alta qualità;
- le varie attività ricettive presentano delle criticità. Ad esempio: l'albergo San Marco, struttura che dava immagine e prospettiva allo sviluppo della zona sia come ospitalità che come ristorazione, risulta obsoleto e cadente; gli utilizzatori del campo da golf hanno necessità di disporre di alloggi qualificati; i gestori del rifugio Sant'Osvaldo e del ristorante Capanna Genziana stanno incontrando molte difficoltà nel continuare le loro iniziative dato che hanno ricevuto la disdetta del contratto;
- era stata promessa la realizzazione dello stadio per lo sci di fondo, ma le strutture legate allo sport dello sci sono state completamente smantellate;
- la foresta del Cansiglio nella sua gestione dovrebbe garantire lavoro alle persone e/o alle aziende boschive del territorio, invece è in aumento il numero dei giovani che migrano;
- si avverte la necessità di un'attenta programmazione e concertazione da parte della Regione Veneto e dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario.

Tutto ciò premesso il sottoscritto Consigliere regionale

interroga la Giunta regionale

per sapere quale sviluppo e programmazione intenda realizzare la Regione Veneto per il territorio del Cansiglio e circostante e per tutte le attività economiche operanti in esso.
